

Nuove misure per il Piano di Azione del PECO

Data 24 settembre 2024

N. Incarto 23603

Oggetto **Nuove misure per il Piano di Azione del PECO per il Comune di Novazzano**

GESTIONE DELLA COSTRUZIONE

EDILIZIA E GENIO CIVILE

TECNICA E IMPIANTI DEGLI EDIFICI

SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE

INDICE

1	INTRODUZIONE E OBIETTIVI	3
2	ESITO DEL BILANCIO E AGGIUNTA DI NUOVE AZIONI AL PECO.....	4
2.1	Obiettivi.....	4
2.2	Strategie	5
2.3	Azioni	5
3	CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI.....	34

1 INTRODUZIONE E OBIETTIVI

Il Comune di Novazzano contestualmente all'aggiornamento all'anno 2022 del Bilancio Energetico Comunale, ha richiesto anche l'aggiornamento delle azioni del Piano Energetico Comunale del 2014., nell'ottica di integrare indirizzi specifici di politica climatica.

Le attività di aggiornamento del Piano di Azione del PECo sono le seguenti:

- inquadramento delle misure energetiche e climatiche attuate dall'amministrazione comunale, sia come implementazione del PECo, sia come implementazione degli ambiti di azione del catalogo di misure di Città dell'Energia;
- aggiornamento delle azioni energetiche alla luce dei margini di manovra desunti dal BILECO aggiornato all'anno 2022 e delle azioni/misure attuate e non attuate nel PECo;
- proposta di azioni specifiche per l'adattamento ai mutamenti climatici secondo gli 11 settori previsti dal PECC (agricoltura, turismo, pianificazione territoriale, ...).

2 ESITO DEL BILANCIO E AGGIUNTA DI NUOVE AZIONI AL PECO

Alla luce delle analisi elaborate negli inquadramenti ai capitoli precedenti e delle azioni già elaborate nel PECo del 2014, nonché delle attività portate avanti annualmente nell'ambito del label di Città dell'Energia, la seguente sezione del rapporto identifica gli obiettivi e le strategie ed elabora le azioni che integrano quelle già previste nel PECo del 2014, in parte attuate ed in parte ancora attuali e da attuare.

Le 17 nuove azioni, da aggiungere a quelle già previste nel PECo, sono elaborate tenendo conto dei 4 obiettivi della Carta sul clima e l'energia ratificata dal Comune di Novazzano nel 2021 e di 3 strategie specifiche:

4 obiettivi

3 strategie

17 azioni

2.1 OBIETTIVI

Secondo la Carta sul clima e l'energia ratificata dal Comune di Novazzano gli obiettivi sono quattro:

1. Raggiungere un consumo di energia primaria pro capite al 2050 che per il comune di Novazzano si attesta a 2'700 Watt;
2. Approvvigionare la fornitura energetica con il 50% di energie rinnovabili entro il 2030 ed al 100% entro il 2050.
3. Raggiungere emissioni di gas serra 0 entro il 2050;
4. Ridurre il più possibile le restanti emissioni di gas serra prodotte dall'industria, l'agricoltura, l'alimentazione, i servizi e gli investimenti finanziari.

Il primo obiettivo nasce dall'esigenza di utilizzare nel modo più efficiente possibile l'energia utile e ridurre ad esempio il fabbisogno di energia primaria, conformemente al concetto della Società a 2000 watt, a ca. 3000 watt pro capite di potenza continua entro il 2030 e a ca. 2000 watt entro il 2050 – ciò rispecchia tendenzialmente gli obiettivi di efficienza federali della Strategia energetica 2050 e della Legge sull'energia.

Per il comune di Novazzano questo obiettivo si attesta a 2'700 Watt alla luce della calibrazione che il calcolatore clima-energia effettua in base al punto di partenza del Comune.

Il secondo ed il terzo obiettivo prevedono di convertire in energie rinnovabili al 100% entro al più tardi il 2050 l'intero approvvigionamento energetico (energia primaria, ossia compresa la catena di approvvigionamento) sul territorio comunale, inclusi elettricità, calore, freddo, mobilità ed energia di processo, e non emettere più emissioni di gas a effetto serra. Entro il 2035 tale conversione deve aver raggiunto un grado di attuazione di ca. il 50%.

Il quarto obiettivo prevede che le restanti emissioni di gas a effetto serra siano ridotte gradualmente sino a quasi lo zero in collaborazione con i comuni e le città e attraverso misure concrete: queste includono in particolare le emissioni grigie associate alle catene di approvvigionamento di beni importati (ad es. alimenti ed elettrodomestici), ai servizi, alle attività finanziarie e quelle non legate all'energia, provenienti dall'agricoltura e dalla produzione di materiali da costruzione.

2.2 STRATEGIE

Gli obiettivi sono declinati in tre strategie che identificano il settore di azione.

Le 3 strategie definite alla luce degli obiettivi, e declinate nelle rispettive azioni sono le seguenti:

1. Clima
la prima strategia verte sull'ambito della mitigazione e dell'adattamento ai mutamenti climatici, estendendo i contenuti del PECo e adeguandolo al binomio clima-energia;
2. Energia
la seconda strategia è quella chiave del Piano Energetico Comunale e verte principalmente sui temi legati al rinnovo degli impianti di riscaldamento, all'estensione degli impianti autoctoni di produzione di energia rinnovabile e all'adeguamento dell'infrastruttura di fornitura di energia
3. Mobilità
la terza strategia verte sull'ambito della mobilità, in particolare sulla strategia che il comune può adottare a livello locale

2.3 AZIONI

Le azioni sono afferenti ai quattro obiettivi, attuano le tre strategie e si interfacciano con gli undici settori del Piano energetico climatico cantonale, in fase di aggiornamento:

- | | |
|------------------------------------|----------------------------------|
| 1 Gestione delle acque e idrologia | 7 Turismo |
| 2 Gestione dei pericoli naturali | 8 Biodiversità |
| 3 Protezione del suolo | 9 Salute umana |
| 4 Agricoltura | 10 Salute animale |
| 5 Economia forestale | 11 Pianificazione del territorio |
| 6 Edifici | |

Le azioni sono suddivise in base alle quattro strategie prevalenti. Ognuna di esse ha un carattere multidimensionale dal momento che può portare al raggiungimento di uno o più obiettivi, nonché essere afferente a una o più strategie. Inoltre, le azioni sono calibrate per interfacciarsi agli obiettivi del PECC e degli undici settori in esso definiti.

Le azioni sono corredate da una descrizione e per ognuna di esse sono specificati gli obiettivi, la tipologia e gli strumenti di attuazione, la stima della priorità, dei tempi di attuazione, dei costi, nonché gli indicatori di monitoraggio.

2.3.1 AZIONI PROPOSTE NEL PECO DEL 2014

Si riporta di seguito una tabella di sintesi del piano di azione del PECO 2014. Per ciascuna azione è stato verificato se questa è stata implementata (simbolo ✓) oppure se lo è stata anche solo in parte e se è opportuno mantenerla attiva - da aggiornare/implementare in futuro (simbolo ⚓):

Nr.	Azione	Stato
1	Incentivi economici ai privati per il risanamento energetico degli edifici in standard MINERGIE ad integrazione degli edifici federali e cantonali	✓ ⚓
2	Promuovere Efficienza energetica nei piani di quartiere	✓
3	Adozione della carta delle risorse nel territorio comunale	✓
4	Incentivi per le pompe di calore geotermiche	✓ ⚓
5	Incentivi economici per l'installazione di pannelli solari termici o impianti a legna	✓ ⚓
6	Gruppo di acquisto solare termico o boiler elettrici con termopompa	⚓
7	Gruppo di acquisto solare fotovoltaico	✓ ⚓
8	Suggerire nelle domande di costruzione la copertura dei fabbisogni elettrici o termici da fonti rinnovabili	✓ ⚓
9	Controlli di cantiere sulle prescrizioni energetiche	⚓
10	Monitoraggio dell'evoluzione dell'edificato del territorio comunale	⚓
11	Aggiornamento dello studio di fattibilità di una rete di teleriscaldamento comunale	✓
12	Gruppo di acquisto solare fotovoltaico - industrie	✓ ⚓
13	Programma risanamento energetico stabili comunali	✓ ⚓
14	Monitoraggio energetico degli stabili comunali con ENERGO	✓ ⚓
15	Sottoscrizione dello standard edifici di Svizzera Energia per le nuove costruzioni degli edifici pubblici	⚓
16	Adottare la campagna display per gli edifici comunali	✓
17	Programma di sostituzione delle lampade degli edifici comunali	✓
18	Sottoscrizione di una linea guida comunale sugli acquisti sostenibili	✓
19	Implementazione del Piano di risanamento dell'illuminazione pubblica	✓
20	Informazione e sensibilizzazione presso le scuole elementari	✓ ⚓
21	Informazione e sensibilizzazione dei proprietari immobiliari	⚓
22	Informazione e sensibilizzazione cittadinanza	✓ ⚓
23	Istituzione di un servizio di consulenza energetica ai privati	✓
24	Campagna informativa sul significato dell'etichetta energetica	✓
25	Campagna informativa sulla mappatura solare cantonale	✓
26	Stanza del telelavoro a disposizione della popolazione	⚓
27	Conversione dei mezzi comunali a gas / elettrici	⚓
28	Valutare sistemi / infrastrutture per agevolare lo sviluppo della mobilità elettrica	⚓
29	Elaborazione del piano della mobilità	⚓
30	Favorire lo sfruttamento del patrimonio boschivo	⚓

Alcune di queste azioni sono già state implementate dal Comune di Novazzano, mentre altre possono essere mantenute attive, “ancorate” alle attività correnti dell’amministrazione comunale.

Le nuove azioni proposte nel presente rapporto si possono dunque considerare aggiuntive rispetto a quelle del PECo del 2014 che possono ancora essere implementate e mantenute attive.

Sarà da valutare in futuro da parte dell’amministrazione comunale se l’implementazione della nuova azione 1.2, relativa all’inserimento di norme clima-energia nel Piano Regolatore e nei piani di dettaglio, possa portare ad una progressiva diminuzione degli incentivi messi a disposizione dal Comune.

2.3.2 NUOVE AZIONI AGGIUNTIVE AL PECO DEL 2014

Di seguito l’elenco e le schede delle 17 azioni che si aggiungono a quelle già proposte nel PECo del 2014, tenendo conto dell’esigenza dell’amministrazione comunale di proporre azioni specifiche per l’adattamento ai mutamenti climatici secondo gli 11 settori previsti dal PECC:

1.1 Pianificazione e gestione del patrimonio arboreo

1.2 Norme clima-energia nel Piano Regolatore e nei piani di dettaglio (PP, PQ, ZP)

1.3 Monitorare le colture vitivinicole e adattare agli effetti del CC

1.4 Istituire le “Giornate dei boschi”

1.5 Ricognizione ed espansione della rete dei punti d’acqua e dei defibrillatori

1.6 Acquisto di strumenti per il rilevamento della qualità dell’aria nelle scuole e negli edifici pubblici

2.1 Gruppo di acquisto per bollitori a pompa di calore

2.2 Evento informativo per gli impianti termici legno / geotermia

2.3 Studio di fattibilità per la copertura fotovoltaica della discarica della Valle della Motta

2.4 Sensibilizzazione “Serre fotovoltaiche”

2.5 Upgrade dei quadri elettrici degli immobili per il passaggio alle rinnovabili elettriche

2.6 Nuovi sussidi per l’efficienza energetica

2.7 Nuova comunità elettrica locale tra area industriale Poggia e Castel di Sotto

2.8 Gruppo di acquisto elettricità a scala comunale

3.1 Valutazione di fattibilità per l’estensione della zona 30 a tutte le strade comunali

3.2 Pianificazione del sistema di percorsi pedonali

3.3 Valutare con le aziende della zona industriale l’attivazione di servizi interaziendali

Strategia 1: Clima

Azione 1.1: Pianificazione e gestione del patrimonio arboreo

<i>Ambito del PECC</i>	1 3
<i>Obiettivi</i>	<p>Rinnovo graduale del patrimonio arboreo con piante resilienti</p> <p>Aggiunta di nuove alberature nelle aree sensibili</p> <p>Monitoraggio degli abbattimenti e delle nuove piantumazioni</p> <p>Aggiornamento della componente paesaggistica del PR</p> <p>Aumentare la partecipazione della cittadinanza alle decisioni</p>
<i>Tipologia di azione</i>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota</p>
<i>Descrizione azione</i>	<p>Per pianificazione e gestione del patrimonio arboreo si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'obiettivo da raggiungere: numero di nuovi alberi da piantare; - Rinnovo graduale delle alberature con piante resilienti: sostituzione progressiva delle alberature critiche (danneggiate da eventi atmosferici, pericolose per l'incolumità di persone e/o cose, affette da parassiti e malattie) con nuove piante resilienti al clima e adatte al contesto locale; - Aggiunta di nuove alberature nelle aree sensibili: piantumazione di alberi lungo la viabilità comunale ove maggiore è la presenza di pedoni, nelle vicinanze dei servizi (scuole, case anziani, supermercati, bar/ristoranti, farmacie), lungo i percorsi delle piste ciclabili; - Aggiornamento della componente paesaggistica del Piano Regolatore: rendere vincolanti le nuove alberature anche ai privati, laddove è ragionevole coerentemente ad un disegno organico del sistema del verde; - Monitoraggio annuale e costante degli abbattimenti e delle nuove piantumazioni. <p>La pianificazione e implementazione può essere supportata da iniziative di verde temporaneo, pratica che si basa sull'utilizzo di interventi flessibili e a basso costo per migliorare uno spazio urbano in modo sperimentale e partecipativo. L'urbanistica tattica può essere impiegata come strumento volto a testare alcune scelte progettuali e a valutarne l'effettiva capacità di generare benefici alla popolazione, coinvolgendo la comunità locale nel</p>

	processo decisionale. Oltre alla cittadinanza possono essere coinvolte anche le scuole e le imprese.		
<i>Strumento di attuazione</i>	Programma pluriennale degli interventi sul patrimonio arboreo Credito quadro per la realizzazione degli interventi Componente paesaggistica del Piano regolatore Iniziative di urbanistica tattica		
<i>Stima del risultato</i>	Maggiore vivibilità degli spazi pubblici, resilienti alle ondate di calore; Incremento della qualità dell'aria; Riduzione dei rischi legati alla salute (malattie respiratorie, canicola, ...) Incremento dei valori immobiliari.		
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Media	<input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno	<input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni	<input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	Variabili		
<i>Ricorrenza costi</i>	<input type="checkbox"/> Una tantum	<input checked="" type="checkbox"/> Annuale/Periodico	
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Quantità annua degli abbattimenti Quantità annua delle piantumazioni Metri lineari di strade/percorsi coperti da alberature Superficie asfaltata trasformata a verde (aiuole per alberi)		
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale		

Strategia 1: Clima

Azione 1.2: Norme clima-energia nel Piano Regolatore e nei piani di dettaglio (PP, PQ, ZP)

<i>Ambito del PECC</i>	I 3 4 6 II
<i>Obiettivi</i>	<p>Aumento delle quote di rinnovabile per gli impianti di riscaldamento</p> <p>Aumento delle percentuali dei fondi destinate a superfici permeabili</p> <p>Aumento delle superfici di ritenzione e diminuzione dei fenomeni di allagamento e deflusso difficoltoso</p> <p>Aumento del tasso di risanamento energetico degli immobili privati</p>
<i>Tipologia di azione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>A partire dal 1.1.2024, la nuova LEn apre ai Comuni la possibilità di rendere vincolanti nel PR gli elementi del Piano Energetico Comunale, nonché obbligare i privati ad allacciarsi a reti di teleriscaldamento pubblica.</p> <p>Dal momento che nell'ultimo quadriennio alcuni privati hanno ancora optato per sostituire impianti di riscaldamento con fonti fossili, è ragionevole assumere che il Comune possa regolamentare a livello di Piano Regolatore quote maggiori di rinnovabili nella produzione di energia rispetto alle esigenze della LEn e/o anche vietare determinati vettori energetici (ad esempio nuovi impianti e sostituzioni di impianti ad olio combustibile).</p> <p>Base di partenza: la Carta delle risorse elaborata con il PECo del 2014.</p>
<i>Strumento di attuazione</i>	<p>Piano Regolatore</p> <p>Piani urbanistici di dettaglio (PP, PQ, ZP)</p>
<i>Stima del risultato</i>	<p>Gli impianti a combustione (olio combustibile e gas metano) con caldaie che datano prima del 2000 sono il 40% circa degli impianti a combustione complessivi.</p> <p>Si stima che con un tasso di ricambio del 5% annuo, gli impianti vetusti possano essere riconvertiti in 20 anni con impianti a pompa di calore e altre tecnologie che usano fonti rinnovabili.</p>
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input checked="" type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	15'000.- CHF

<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Potenze installate degli impianti termici alimentati con fonti fossili Potenze installate degli impianti termici alimentati da fonti rinnovabili Superfici dei collettori solari Potenze installate degli impianti fotovoltaici Nr. di utenze che richiedono quota di biogas nella fornitura di gas metano
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale, tramite il catasto impianti comunale (azione nr. 10 del PECo) aggiornato con le domande di costruzione ed i dati degli incentivi cantonali Cadenzato, con i controlli fumi e impianti calorici della SPAAS

Strategia 1: Clima

Azione 1.3: Monitorare le colture vitivinicole e adattarle agli effetti del CC

<i>Ambito del PECC</i>	4
<i>Obiettivi</i>	Adattamento delle colture vitivinicole agli effetti del CC Riduzione dei costi e del rischio di perdita di produttività delle vigne
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>L'8% circa del territorio comunale è coperto da vigne (ca. 40 ha) il che denota l'importanza di questa attività per il comune e la regione. La vite è sensibile alle variazioni climatiche e gli scenari legati all'aumento delle temperature, nonché dei fenomeni meteorologici estremi, portano all'esigenza di dover studiare misure preventive e di adattamento per evitare di dover portare queste colture ad altitudini più elevate.</p> <p>L'azione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'interesse dei viticoltori locali alla partecipazione al progetto pilota; - Avviare i progetti pilota con gli enti universitari e professionali del territorio per l'installazione di sensori volti a monitorare le condizioni microclimatiche e lo sviluppo di patogeni; - Elaborare il modello predittivo volto a definire lo scenario futuro e le misure di adattamento da attuare (copertura, sistema capillare di irrigazione, spostamento delle colture ad altitudini superiori, ...) - Implementare le misure con il supporto di sussidi (federali, cantonali, comunali)
<i>Strumento di attuazione</i>	Progetto pilota con i viticoltori interessati (vedi progetto pilota avviato dall'Università di Neuchâtel)
<i>Stima del risultato</i>	Adattamento delle colture all'aumento delle temperature Riduzione della perdita di guadagno
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	25'000.- CHF

<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	ha di territorio destinati alla viticoltura
<i>Frequenza monitoraggio</i>	ogni 4 anni (con l'aggiornamento del BILECO)

Strategia 1: Clima


Azione 1.4: Istituire le “Giornate dei boschi”

<i>Ambito del PECC</i>	5
<i>Obiettivi</i>	<p>Sensibilizzare la popolazione ai rischi legati al cambiamento climatico per il patrimonio forestale</p> <p>Prevenire il rischio di incendi</p>
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input checked="" type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>Il comune di Novazzano è interessato da una superficie boschiva di 165 ha, oltre il 30% dell'intera superficie comunale.</p> <p>Con il supporto ed in collaborazione con l'ente cantonale ed i patriziati, l'azione prevede di allestire un gruppo di lavoro per sensibilizzare la popolazione ai rischi legati all'aumento delle temperature sulle aree boschive, soggette sempre più al rischio di incendi.</p> <p>Con il coordinamento del gruppo di lavoro, l'obiettivo è quello di estendere le iniziative già portate avanti dal comune nell'ambito di Città dell'Energia e istituire una o più “Giornate del bosco” per sensibilizzare la popolazione ed i proprietari (patriziati e privati) alla cura dello stesso e alla prevenzione degli incendi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione sui comportamenti sicuri da adottare per evitare gli incendi, - sorveglianza e controllo del territorio per individuare e segnalare condizioni a rischio, come vegetazione secca o potenziali fonti di combustione, - monitoraggio e manutenzione delle aree verdi, compresa la pulizia da eventuali rifiuti e la potatura regolare per eliminare materiale infiammabile.
<i>Strumento di attuazione</i>	Decisione municipale
<i>Stima del risultato</i>	<p>Pulizia del bosco</p> <p>Maggiore consapevolezza sull'importanza delle risorse boschive</p>
<i>Priorità</i>	<input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> < di 1 anno <input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni

<i>Costi</i>	5'000.-, budget per l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione	
<i>Ricorrenza costi</i>	<input type="checkbox"/> Una tantum	<input checked="" type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Kg di rifiuti raccolti Kg di rifiuti verdi Partecipanti all'iniziativa	
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale	

Strategia 1: Clima

Azione 1.5: Ricognizione ed espansione della rete dei punti d'acqua e dei defibrillatori

<i>Ambito del PECC</i>	
<i>Obiettivi</i>	<p>Aumentare la disponibilità di punti d'acqua sul territorio</p> <p>Aumentare le aree coperte dalla presenza di un defibrillatore</p>
<i>Tipologia di azione</i>	<p><input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota</p>
<i>Descrizione azione</i>	<p>Le allerte di canicola sono di anno in anno sempre più numerose, i rischi per la salute della popolazione sempre più importanti.</p> <p>Per prevenire, è importante avere una rete capillare di punti d'acqua: avere fontane accessibili al pubblico può aiutare a ridurre il rischio di surriscaldamento e colpi di calore, offrendo agli individui la possibilità di rinfrescarsi rapidamente e mantenere la temperatura corporea sotto controllo. Le fontane, opportunamente progettate, emettono vapori d'acqua che possono abbassare la temperatura dell'aria circostante, creando un ambiente più fresco e confortevole.</p> <p>Per ridurre il rischio, una rete di defibrillatori capillare è utile in caso di malori dovuti alla canicola, poiché i colpi di calore e le condizioni estreme possono causare problemi cardiaci e respiratori improvvisi. I defibrillatori possono essere impiegati per ripristinare il normale ritmo cardiaco.</p> <p>L'azione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare una ricognizione e diagnostica dei punti d'acqua e dei defibrillatori disponibili - Elaborare un piano e un programma per gli interventi - Attuare le misure
<i>Strumento di attuazione</i>	Gruppo di lavoro tra Comune ed enti/associazioni di soccorso del territorio
<i>Stima del risultato</i>	Si stima che una rete capillare di punti d'acqua e di defibrillatori possa ridurre i rischi per la salute pubblica degli eventi di canicola.
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	5'000.- CHF per l'elaborazione del progetto, variabili secondo il progetto, per l'implementazione delle misure

<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum	<input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Punti d'acqua disponibili	
	Defibrillatori disponibili	
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale	

Strategia 1: Clima

Azione 1.6: Acquisto di strumenti per il rilevamento della qualità dell'aria nelle scuole e negli edifici pubblici

<i>Ambito del PECC</i>	6 9
<i>Obiettivi</i>	Migliorare la qualità indoor dell'aria negli edifici Educare all'uso di strumenti e impianti
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>L'azione prevede l'acquisto di strumenti per valutare la qualità dell'aria all'interno degli edifici pubblici e delle scuole.</p> <p>I contatori di CO₂ negli ambienti interni possono, ad esempio, educare gli utenti ad aprire le finestre solo quando strettamente necessario, specie in inverno quando tale operazione genera importanti dispersioni di calore.</p> <p>Possono, poi, anche emergere situazioni critiche per le quali può essere necessario intervenire sui sistemi di ventilazione.</p>
<i>Strumento di attuazione</i>	Decisione municipale
<i>Stima del risultato</i>	Accresciuta consapevolezza degli utenti Mappatura di situazioni critiche
<i>Priorità</i>	<input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> < di 1 anno <input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	3'000.- CHF
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Qualità dell'aria
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Giornaliera

Strategia 2: Energia

Azione 2.1: Gruppo di acquisto per bollitori a pompa di calore

<i>Ambito del PECC</i>	6
<i>Obiettivi</i>	Riduzione dei costi di installazione dei nuovi impianti Riduzione dei consumi elettrici
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input checked="" type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>L'azione prevede di realizzare un gruppo di acquisto comunale o intercomunale per i bollitori a pompa di calore.</p> <p>Il gruppo di acquisto si farà fare un'offerta per fornitura e posa di un numero significativo di impianti in modo da ottenere un prezzo più basso rispetto ad un singolo acquisto secondo il principio delle economie di scala.</p> <p>L'azione può essere realizzata con frequenza biennale.</p>
<i>Strumento di attuazione</i>	Decisione municipale
<i>Stima del risultato</i>	Si stima una riduzione dei consumi elettrici per la produzione di acqua calda sanitaria, laddove il nuovo impianto ne sostituisce uno elettrico diretto.
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> < di 1 anno <input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	3'000.- CHF per la predisposizione di un capitolato di fornitura e per la gestione/valutazione delle offerte rientrate.
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Bollitori a pompa di calore installati sul territorio comunale
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale

Strategia 2: Energia

Azione 2.2: Evento informativo per gli impianti termici legno / geotermia

<i>Ambito del PECC</i>	6
<i>Obiettivi</i>	Aumento degli impianti termici alimentati con fonti rinnovabili Riduzione degli impianti alimentati a combustibili fossili
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input checked="" type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>L'azione prevede di programmare e organizzare un evento informativo presso il municipio per illustrare i benefici nonché promuovere le tecnologie disponibili per un approvvigionamento termico da legna (pellet / cippato), da acqua di falda o da geotermico.</p> <p>All'evento possono essere coinvolti come relatori AELSI (Associazione per l'energia del legno della Svizzera italiana), SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) ed eventuali fornitori locali.</p> <p>Target dell'evento: cittadini di Novazzano (per la residenza mono- e bifamiliare) e investitori istituzionali (per i condomini di medie dimensioni).</p> <p>L'azione può essere realizzata con frequenza biennale.</p>
<i>Strumento di attuazione</i>	Decisione municipale
<i>Stima del risultato</i>	Si stima una riduzione degli impianti termici alimentati con combustibili fossili
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> < di 1 anno <input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	1'000.- CHF per l'organizzazione dell'evento
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Nuovi impianti a legna e geotermici installati sul territorio comunale
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale

Strategia 2: Energia

Azione 2.3: Studio di fattibilità per la copertura fotovoltaica della discarica della Valle della Motta

<i>Ambito del PECC</i>	II
<i>Obiettivi</i>	Aumentare la produzione elettrica indigena da fotovoltaico
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>In collaborazione con l'ente cantonale, l'azione prevede di elaborare uno studio di fattibilità per la copertura fotovoltaica di aree idonee della discarica della Valle della Motta.</p> <p>Lo studio potrebbe essere elaborato alla scala intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di parere all'ente cantonale, proprietario della discarica - Valutazione di interesse del Comune di Coldrerio - Elaborazione di uno studio di fattibilità - Se la fattibilità verrà appurata: valutare forma giuridica dell'ente di gestione, progettazione, appalto e realizzazione dei lavori
<i>Strumento di attuazione</i>	Studio di fattibilità Inserimento del comparto nel PD (art. 10 Legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili)
<i>Stima del risultato</i>	Se il progetto dovesse valutare una fattibilità tecnico, economico e autorizzativa, si stima un aumento della produzione fotovoltaica indigena.
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	25'000.- CHF per lo studio di fattibilità Costo variabile per appalto/realizzazione
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Potenza installata degli impianti fotovoltaici
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Una tantum per l'impianto sulla discarica Annuale, per tutti gli impianti fotovoltaici sul territorio comunale

Strategia 2: Energia

Azione 2.4: Sensibilizzazione “Serre fotovoltaiche”

<i>Ambito del PECC</i>	4
<i>Obiettivi</i>	<p>Aumentare la produzione elettrica indigena da fotovoltaico</p> <p>Aumentare l'impiego di fonti rinnovabili per il riscaldamento delle serre</p> <p>Azzerare l'impiego di combustibili fossili ai fini del riscaldamento</p>
<i>Tipologia di azione</i>	<p><input type="checkbox"/> Regolamento <input checked="" type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota</p>
<i>Descrizione azione</i>	<p>L'azione prevede di sensibilizzare gli agricoltori locali a realizzare impianti innovativi nelle serre per sostituire gli impianti di riscaldamento a combustibili fossili con sistemi integrati fotovoltaico + pompa di calore e/o cippato.</p> <p>In Svizzera esistono diversi progetti pilota nel settore e numerose esperienze a livello internazionale (Spagna, Turchia, Italia).</p> <p>L'azione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare preventivamente l'interesse dei produttori locali - Organizzare una serata informativa, invitando anche le startup e le aziende coinvolte in progetti simili in Svizzera - Elaborare uno studio di fattibilità di dettaglio con il supporto della SUPSI - Pubblicare gli esiti sul portale energia del Comune - Attivare un supporto specifico presso lo sportello energia <p>Si segnala che la fondazione myclimate ha uno specifico sussidio relativo alla conversione degli impianti fossili delle serre finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂.</p>
<i>Strumento di attuazione</i>	<p>Tavolo tematico / serata pubblica</p> <p>Studio di fattibilità per progetto di dettaglio</p> <p>Pubblicazione portale energia del Comune</p> <p>Assistenza tramite lo sportello energia comunale</p>
<i>Stima del risultato</i>	<p>L'eventuale realizzazione di impianti integrati alimentati con fonti rinnovabili per il riscaldamento delle serre apporterebbe un importante contributo alla riduzione del peso dei combustibili fossili nel bilancio energetico comunale e una riduzione importante delle emissioni climalteranti in atmosfera.</p>

<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Media	<input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> < di 1 anno	<input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni	<input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	2'000.- CHF		
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum	<input type="checkbox"/> Annuale	
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Numero di partecipanti all'evento		
	Numero di interessati a consulenza approfondita		
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Una tantum		

Strategia 2: Energia

Azione 2.5: Upgrade dei quadri elettrici degli immobili per il passaggio alle rinnovabili elettriche

<i>Ambito del PECC</i>	6
<i>Obiettivi</i>	Predisporre gli edifici al passaggio alle rinnovabili elettriche per riscaldamento, mobilità elettrica, impianti solari fotovoltaici
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>Il passaggio alle fonti rinnovabili elettriche (pompe di calore, mobilità elettrica, impianti fotovoltaici) comporta un aumento della potenza elettrica prelevata dalla rete. Spesso i quadri elettrici degli edifici sono obsoleti e necessitano di un ammodernamento e a volte anche di un aumento della potenza di allacciamento.</p> <p>L'azione si pone l'obiettivo di coinvolgere l'azienda elettrica locale al fine di individuare quegli immobili residenziali con almeno 6 unità abitative che possiedono quadri elettrici principali vetusti e con potenze di allacciamento basse rispetto al numero, ad esempio alla superficie energetica dell'edificio. Tale indagine è propedeutica alla valutazione degli interventi infrastrutturali necessari presso ogni immobile per rendere pronti gli impianti alle rinnovabili elettriche.</p> <p>L'azione verrebbe implementata con le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine attraverso l'azienda elettrica locale, analisi dei RASI per verificare la situazione di vetustà ... - Coinvolgimento dei proprietari di immobili per un'analisi sul posto - Stima preliminare di aumento di potenza, determinazione degli interventi e preventivazione di massima - Informativa ai proprietari degli immobili e proposta di soluzioni tecniche con modifica e potenziamento del quadro elettrico principale e realizzazione di una predisposizione per ricariche elettriche
<i>Strumento di attuazione</i>	<p>Analisi della situazione attraverso dati e informazioni dell'azienda elettrica. La misura potrebbe essere propedeutica per l'azienda elettrica per la pianificazione del potenziamento della rete di distribuzione.</p> <p>Supporto tramite sportello energetico comunale per il coinvolgimento dei proprietari e l'assistenza ai mandati specifici.</p> <p>Eventuale analisi specifica più dettagliata per edifici pubblici.</p>

<i>Stima del risultato</i>	Si stima un aumento dei consumi elettrici e un aumento del numero di autovetture e mezzi elettrici.		
<i>Priorità</i>	<input type="checkbox"/> Alta	<input checked="" type="checkbox"/> Media	<input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno	<input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni	<input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	5'000 - 10'000.- studio di fattibilità con supporto dell'azienda elettrica		
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum		<input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Consumo elettrico comunale		
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale		

Strategia 2: Energia

Azione 2.6: Nuovi sussidi per l'efficienza energetica

<i>Ambito del PECC</i>	6
<i>Obiettivi</i>	Diminuire i consumi di elettricità
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<p>L'azione si pone l'obiettivo di allargare la platea degli incentivi messi a disposizione dall'ente comunale e specificatamente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'acquisto di apparecchi ed elettrodomestici ad alta efficienza energetica (lavatrici, asciugatrici, frigoriferi, ...): 10% del prezzo di acquisto fino a un massimo di 100.- CHF per apparecchio e 200.- CHF per unità abitativa (esempio Azienda Multiservizi Bellinzona); - L'acquisto di apparecchi di illuminazione interna ed esterna ad alta efficienza energetica e conforme alla normativa vigente in tema di inquinamento luminoso notturno.
<i>Strumento di attuazione</i>	<p>Votazione del credito</p> <p>Aggiunta di articoli specifici nell'ordinanza sugli incentivi in favore dell'efficienza energetica e richiamo nell'ordinanza sulla prevenzione dall'inquinamento luminoso</p>
<i>Stima del risultato</i>	Diminuzione dei consumi elettrici
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	Da 15'000.- a 30'000.- CHF / anno
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Sussidi erogati all'anno e per categoria
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale

Strategia 2: Energia

Azione 2.7: Nuova comunità elettrica locale tra area industriale Poggia e Castel di Sotto

<i>Ambito del PECC</i>	6
<i>Obiettivi</i>	Aumentare l'autoconsumo di energia elettrica prodotta in loco Aumentare la disponibilità di sistemi di accumulo
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input checked="" type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	L'azione si pone l'obiettivo di valutare l'opportunità di creare un RCP virtuale dell'area industriale.
<i>Strumento di attuazione</i>	Studio di fattibilità tecnico economico per valutare costi e benefici di un RCP di area
<i>Stima del risultato</i>	La nuova legge sull'approvvigionamento elettrico permetterebbe di realizzare dei sistemi di raggruppamenti di consumo proprio dell'elettricità fotovoltaica virtuali ovvero con un conteggio dinamico tra i diversi attori del raggruppamento senza la necessità di avere un cavo fisico di collegamento. Questa nuova possibilità normativa, la cui implementazione è ancora in divenire, permette in teoria interessanti opportunità in merito all'installazione di impianti fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo di energia elettrica.
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	Da 8'000.- a 15'000.- CHF
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Potenze fotovoltaica installata, ivi comprese quelle di accumulo Mix di consumo elettrico comunale
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale

Strategia 2: Energia

Azione 2.8: Gruppo di acquisto elettricità a scala comunale

<i>Ambito del PECC</i>	6
<i>Obiettivi</i>	Miglioramento del mix elettrico comunale
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	L'azione si pone l'obiettivo di valutare l'opportunità di realizzare un gruppo di autoconsumo locale a scala comunale per acquistare elettricità ecologica sul mercato
<i>Strumento di attuazione</i>	Studio di fattibilità tecnico economica
<i>Stima del risultato</i>	<p>L'attuale mix elettrico comunale non è completamente rinnovabile, circa il 35% è di origine nucleare e fossile. Considerando che le strategie energetiche portano ad un maggior consumo elettrico è importante fare in modo che l'elettricità consumata sia di tipo rinnovabile al fine di minimizzare le emissioni di CO2.</p> <p>L'obiettivo di questa azione è quello di capire se è possibile attraverso un gruppo di acquisto o attraverso un RCP virtuale, se è possibile permettere alla popolazione o ad un gruppo specifico di soggetti aderenti all'iniziativa di acquistare elettricità ecologica. Questa misura potrebbe avere sinergie con altre misure, ad esempio quella della realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla discarica o su un edificio pubblico. Un impianto fotovoltaico sulla discarica permetterebbe di creare un RUP virtuale a scala comunale e dunque avere un contratto con un fornitore di elettricità con una tariffa specificatamente rinnovabile. Questa misura potrebbe anche permettere di ridurre i costi elettrici ai cittadini aderenti.</p>
<i>Priorità</i>	<input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	Da 10'000.- a 15'000.- CHF
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Potenze fotovoltaica installata, ivi comprese quelle di accumulo Mix di consumo elettrico comunale

Frequenza monitoraggio

Annuale

Strategia 3: Mobilità

Azione 3.1: Valutazione di fattibilità per l'estensione della zona 30 a tutte le strade comunali

<i>Ambito del PECC</i>	9 11
<i>Obiettivi</i>	Ridurre la congestione e fluidificare il traffico Ridurre le emissioni di gas climalteranti dei mezzi alimentati con carburanti fossili
<i>Tipologia di azione</i>	<input type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input type="checkbox"/> Progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	Negli ultimi anni, il comune ha progressivamente esteso le zone 30 e 20 sul reticolo viario di competenza. La presente azione prevede di valutare la fattibilità relativa all'estensione della zona 30 (e 20) all'intero reticolo viario di competenza comunale, valutando anche una stima dei costi e una programmazione degli interventi sul territorio (cartellonistica, dossi, adeguamenti carreggiata, ...)
<i>Strumento di attuazione</i>	Studio di fattibilità
<i>Stima del risultato</i>	Si stima che la riduzione della velocità a 30 km/h su tutte le strade comunali possa oltre che ridurre il traffico e la congestione, ridurre l'impatto della mobilità nelle emissioni di gas climalteranti. Veicoli a velocità moderata hanno un impatto minore rispetto ai veicoli con velocità maggiori in termini di emissioni.
<i>Priorità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> < di 1 anno <input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	10'000.- CHF
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Metri lineari di strade comunali a velocità moderata (zona 30) Numero di incidenti sul territorio comunale, polizia comunale
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale

Strategia 3: Mobilità

Azione 3.2: Pianificazione del sistema di percorsi pedonali

<i>Ambito del PECC</i>	II
<i>Obiettivi</i>	Incrementare gli spostamenti a piedi Diminuire gli spostamenti con auto e motoveicoli
<i>Tipologia di azione</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Regolamento <input type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota
<i>Descrizione azione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione dei percorsi e delle pratiche d'uso - Ricognizione dei poli attrattori - Elaborazione di programma di misure - Aggiornamento del piano di urbanizzazione, nell'ottica del nuovo Piano Regolatore
<i>Strumento di attuazione</i>	Programma interventi Piano di urbanizzazione del Piano regolatore
<i>Stima del risultato</i>	Si stima che una rete organica e capillare di percorsi pubblici, calibrati sulla base delle esigenze della popolazione e dei servizi disponibili, possa portare ad una diminuzione degli spostamenti effettuati con autoveicoli e motoveicoli.
<i>Priorità</i>	<input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input checked="" type="checkbox"/> > di 3 anni
<i>Costi</i>	25'000.- CHF, per l'elaborazione del programma e integrazione nel piano di urbanizzazione Costi variabili, per l'attuazione delle misure
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum <input checked="" type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Metri lineari di nuovi (e risanati) marciapiedi lungo la viabilità esistente Metri lineari di nuovi (e risanati) percorsi e sentieri
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale

Strategia 3: Mobilità

Azione 3.3: Valutare con le aziende della zona industriale l'attivazione di servizi interaziendali

<i>Ambito del PECC</i>	II
<i>Obiettivi</i>	<p>Ridurre il numero di spostamenti da e per la zona industriale</p> <p>Ridurre traffico, rumore e inquinamento</p> <p>Fornire nuovi servizi di welfare</p>
<i>Tipologia di azione</i>	<p><input type="checkbox"/> Regolamento <input checked="" type="checkbox"/> Sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Incentivo</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio fattibilità / progetto pilota</p>
<i>Descrizione azione</i>	<p>Numerosi sono gli addetti occupati nella zona industriale/artigianale che potrebbero essere potenzialmente interessati da forme di welfare interaziendale.</p> <p>L'azione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allestire un gruppo di lavoro con le imprese della zona industriale per valutare i programmi di mobilità esistenti e l'attivazione di nuovi servizi interaziendali (mensa, micronido, carpooling, nuovi spazi coworking, smartlocker, offerta di alloggi per brevi periodi) -> esempio de "Lo Scudo di Stabio", primo edificio SNBS in Ticino - Verificare la disponibilità di spazi e realizzare gli interventi necessari per attivare i nuovi servizi - Aggiungere dei contatori per il calcolo dei mezzi che transitano da e per la zona industriale
<i>Strumento di attuazione</i>	Gruppo di lavoro tra Comune e imprese
<i>Stima del risultato</i>	<p>Attivazione mensa e offerta pernottamenti a breve termine: Riduzione degli spostamenti dei lavoratori</p> <p>Estensione programmi mobilità aziendali esistenti: Riduzione delle autovetture circolanti e della necessità di zone di parcheggio, che possono essere riconvertite ad aree verdi</p> <p>Attivazione micronido: Maggiori servizi di welfare ai dipendenti</p> <p>Riduzione delle emissioni</p>
<i>Priorità</i>	<input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa
<i>Tempi implementazione</i>	<input type="checkbox"/> < di 1 anno <input checked="" type="checkbox"/> da 1 a 3 anni <input type="checkbox"/> > di 3 anni

<i>Costi</i>	1'000.- CHF	
<i>Ricorrenza costi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Una tantum	<input type="checkbox"/> Annuale
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Utenti che usufruiscono dei nuovi servizi Numero di spostamenti da e per l'area industriale Numero di parcheggi convertiti in aree verdi	
<i>Frequenza monitoraggio</i>	Annuale	

3 CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

Gli obiettivi, strategie e azioni individuati in questo documento sono stati elaborati tenendo conto delle indagini e degli inquadramenti elaborati e presenti all'interno del rapporto del Bilancio Energetico Comunale aggiornato all'anno 2022.

Le azioni sono sottoposte all'attenzione dell'amministrazione comunale affinché queste vengano validate, anche alla luce dell'effettiva capacità previsionale di spesa nei prossimi 5/10 anni.

Uno dei prossimi passi verso l'attuazione delle misure è il coinvolgimento della popolazione, anche a conferma della validità degli obiettivi-strategie ed azioni proposti.

Il Comune potrebbe procedere a trasmettere questionari alla cittadinanza e agli attori locali per verificarne l'interesse, nonché l'eventuale partecipazione all'attuazione.

Parallelamente alle nuove azioni, anche alcune delle azioni del Piano Energetico Comunale proposte nel 2014 possono essere riproposte e in taluni casi implementati per la prima volta.

20.08.2024

